



## UNITA' PASTORALE DELLA CATTEDRALE

Cattedrale, S. Andrea, S. Benedetto, S. Nicolò, S. Tomaso, Servi

[www.upcattedralepadova.it](http://www.upcattedralepadova.it)

**27 marzo 2016 – Domenica di Pasqua**

*At 10,34a.37-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9*

**Gesù, il Signore, è la nostra Pasqua**



**Gesù, nostro fratello**, uomo come noi, che ha fatto esperienza di dolore, di sofferenza, provato da momenti di angoscia e di pianto, capace di tenerezza e di misericordia soprattutto con i più provati dalla vita; Lui che ha vissuto ogni giorno uno straordinario legame con Dio e che anche nei momenti più bui ha resistito, fedele, nella volontà di Dio; Gesù nostro fratello, è passato da questa vita alla vita nuova e gloriosa di Dio stesso. Ha attraversato la nostra vita, distribuendo amore; ha attraversato anche la morte, con il terrore che essa incute in ogni uomo, ed è arrivato vittorioso durante la vita e vittorioso sulla morte stessa!

**Ora vive! Vive per sempre.** Vive con la sua storia di fede e di amore. Ce l'ha fatta! Il suo passaggio dalla morte fisica alla vita spirituale ci dona gioia, ci rallegra:

per lui, noi suoi discepoli, cantiamo *Alleluja!* Ma il Vittorioso, il Signore continua a essere nostro fratello e dalla sua nuova condizione continua a prendersi cura di noi perché condividiamo questa vita con lui, per partecipare della sua vittoria. Ci ha lasciato tracce da seguire per raggiungere la nostra meta. Anzi continua a effondere il suo Spirito perché noi abbiamo coraggio e forza nella nostra traversata.

**Vorrei dirlo, gridarlo a quanti stanno vivendo momenti difficili** – ammalati, carcerati, profughi, disoccupati, scoraggiati e delusi... - Coraggio! Gesù, il Signore, è la nostra Pasqua. Come lui, animati dal suo Spirito, crediamo e amiamo. Anche quando umanamente veniamo sconfitti: crediamo in Dio e amiamo il prossimo come Gesù e con il suo sostegno. Come ci ricorda l'inno alla carità: "Solo tre cose resteranno: la fede, la speranza, la carità. Ma più grande di tutte è la carità". Buona Pasqua! Buona Pasqua carissimi sorelle e fratelli, compagni di strada verso il passaggio aperto da Gesù per tutti noi. Lui è la nostra Pasqua!

+ *Claudio, vescovo*

## VITA DI COMUNITA'

### 27 marzo – DOMENICA DI PASQUA

**SS. Messe:** in **Cattedrale** alle ore 9.00 – **10.30** *presieduta dal vescovo Claudio* – 12.00 – 19.00 – 20.00; a **S. Andrea** alle ore 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.15; a **S. Benedetto** alle ore 10.00 – 11.30; a **S. Nicolò** alle ore 10.00 – 11.30 – 19.00; a **S. Tomaso** alle ore 8.30 – 10.00 – 18.30; ai **Servi** alle ore 10.00 – 11.30 – 17.15; a **S. Clemente** alle ore 11.30; a **S. Canziano** alle ore 18.30.

In **Cattedrale** alle ore **18.00** *il vescovo Claudio presiede la preghiera dei Vesperi con la presenza dei neofiti di tutta la diocesi.*

### 28 marzo – Lunedì di Pasqua

**SS. Messe** in **Cattedrale** alle ore 11.00 e 19.00; a **S. Benedetto** e **S. Nicolò** alle ore 10.00; a **S. Andrea** alle ore 18.15; a **S. Tomaso** e **Servi** alle ore 18.30.

### 30 marzo – mercoledì

**Cattedrale**, ore 18.00: incontro in preparazione al Grest

### 31 marzo – giovedì

*Il vescovo Claudio incontra personalmente tutti i parroci del vicariato della Cattedrale*

### 1 aprile - venerdì

**Cattedrale, S. Benedetto, S. Tomaso** e **Servi**, ore 16.30: catechesi per i ragazzi

**Cattedrale**, ore 16.30: gruppo Gissimi (*post-cresima 3<sup>a</sup> media – 1<sup>a</sup> superiore*)

### 2 aprile - sabato

**Cattedrale**, ore 15.00: gruppo Giovanissimi (*2<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> superiore*)

**Cattedrale**, ore 19.00: S. Messa con il rito della *Deposizione delle Albe* di tutti i neofiti della

*Diocesi, battezzati nella Veglia Pasquale.*

### **3 aprile – 2<sup>a</sup> domenica di Pasqua**

---

*Lui, Giovanni, non ti ha abbandonato e ti ha seguito fino ai piedi della croce  
per raccogliere le tue ultime parole, per ricevere in dono la madre tua.*

*Lui, Giovanni, non è entrato per primo al sepolcro perché ha riconosciuto il ruolo di Pietro,  
la missione che gli è stata affidata*

*e che il triplice rinnegamento non ha annullato per sempre.*

*Ed è proprio lui, Giovanni, il discepolo che si è lasciato amare,  
a credere per primo che tu sei risorto e vivo.*

*Seguendo lui anche noi possiamo giungere alla fede.*

*Se rinunciamo alla pretesa di nascondere la nostra fragilità,  
di conquistarti con il nostro coraggio...*

*Se accettiamo di lasciarci amare così come siamo, con i nostri peccati,  
senza accampare meriti,*

*senza la presunzione di resistere quando arriva l'ora della prova...*

*Se siamo disposti ad accogliere un progetto che ci supera da ogni parte  
e che va ben al di là di ogni nostra immaginazione...*

*Allora anche a noi è offerto il dono della fede.*

*Allora anche noi possiamo cantare finalmente l'Alleluja*

*che rincuora i poveri della terra*

*e apre alla speranza di un mondo nuovo.*

*Amen.*

*(R. Laurita)*

---



